Comune di Sant'Egidio del Monte Albino

Provincia di Salerno

Piano Urbanistico Comunale

ai sensi della Legge Regionale 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 5/2011 e ss.mm.ii.

Definitivo di Piano

Sindaco:
Nunzio Carpentieri

R.U.P.:
Arch. Vito D'Ambrosio

Ufficio VAS:
Ing. Emilio Campitelli

Progettista:
Arch. Antonio D'Amico

Elaborazioni GIS e CAD:
Arch. Maria Russo

Supporto GIS:
Arch. Francesco P. Innamorato
Pianif. Antonio Nigro

Studio agronomico:
Dott. Luigi D'Acquno

Studio geologico:
Dott. Geol. Ignazio Vitiello

Indagini statistiche e demografiche:
Dott.ssa Veronica Risi

Studio geologico
Tavola: SG04
Sezioni geologiche

Data: luglio 2020

Legenda

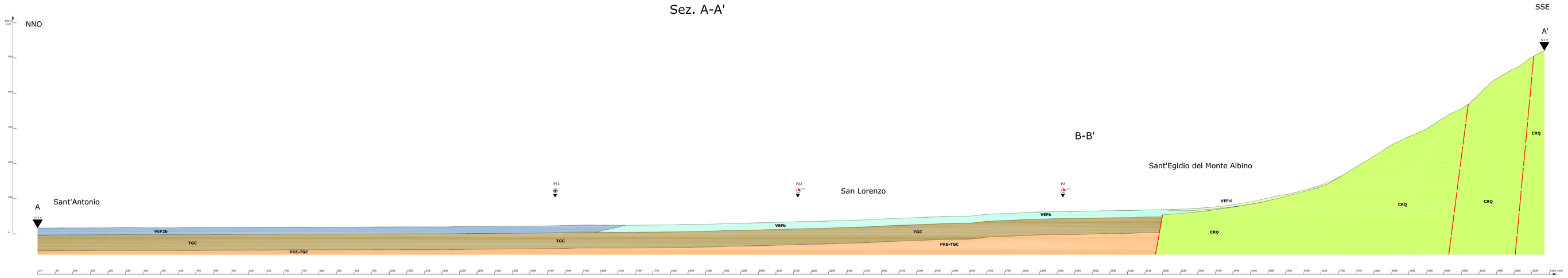
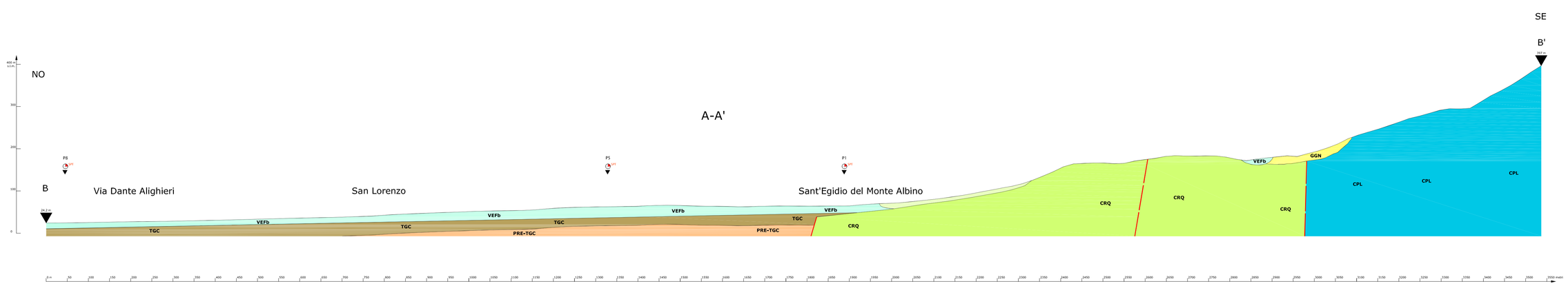
VEFI	VEF-4: Pirodastiti sciolte più o meno alterate che ricoprono i rilievi e i terrazzi carbonatici con spessore variabile. Provengono da numerose eruzioni esplosive dei centri vulcanici napoletani (Olocene).
VEFb	VEF-b: Successione di depositi ghiaioso-sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi e limo-sabbiosi di origine prevalentemente piroclastica con inclusioni di livelli pomicei e di clasti carbonatici eterometrici e a spigoli vivi. Si tratta principalmente di depositi di conoide detritico-alluvionale (Olocene).
VEF2b	VEF-2b: Successione di depositi limo-sabbiosi e sabbioso-limosi di natura principalmente piroclastica con sporadiche inclusioni di livelli torbosi e di livelli pomicei eterometrici (Olocene).
GCN	GGN - Sintema di Gragnano (Pleistocene medio - Pleistocene superiore): Conglomerati di conoide alluvionale a clasti carbonatici eterometrici, frequentemente con matrice piroclastica giallastra, talora prevalente. Vi si intercalano livelli piroclastici alterati con strutture da flusso e da caduta.
TGC	TGC: Tufo Grigio Campano, cineriite massiva con alla base un livello a piroclastiti massive costituite da pomici da caduta di colore grigio-chiaro, seguite da potenti depositi da flusso ignimbritico di colore grigio-scuro, con fessurazione colonnare, a diverso grado di litificazione e zeolitizzazione (Pleistocene sup.).
PRETGC	PRE-TGC: Successioni di depositi di natura prevalente piroclastica, precedenti alla messa in posto dell'Ignimbrite Campana, rimaneggiate in ambiente alluvionale e/o/ marino, costituiti da livelli sabbiosi, limosi e ghiaiosi (presenza anche di livelli pomicei) (Pleistocene sup.).
CRQ	CRQ - Calcari con Requienie e Gasteropodi (Berriasiano - Aptiano superiore): Alternanza di dolomie cristalline grigie, spesso laminate, calcari micritici grigi o marroni frequentemente laminati; calcari biomicritici grigi o marroni. Substrato geologico fratturato e/o alterato nella parte sommitale, che si trova al di sotto dei suoli o di altre coperture superficiali inconsolidate, di natura mista piroclastico-carbonatica, dello spessore massimo di 3 metri.
PRETGC	CPL - Calcari a Palaeodasycladus (Hettangiano - Toarciano): Calcari biomicritici, talora oncolitici, in strati da medi a spessi, di colore grigio, più raramente grigio scuro, avana o biancastro, spesso nerastro nella porzione sommitale, a volte dolomitizzati e sacaroidi.

Sondaggio a carotaggio continuo con prelievo di campione/i e realizzazione della prova penetrometrica in foro (SPT).

Pozzo con stratigrafia (ISPRA).

Faglia diretta

Sez. A-A'



Sez. B-B'